

Aeroporto di Pisa, la Regione vende le azioni della Sat

Firenze vuol mantenere una quota del 5%, come a Peretola. Scontro in giunta e una diffida: c'è una penale milionaria

di *Ilaria Bonuccelli*

 +1  0

 Tweet  3

 Consiglia  2

 Email

PISA. La Regione vende le azioni dell'aeroporto di Pisa. Non tutte però.

Si terrà un 5%, pari alla quota che ha in Adf, la società dell'aeroporto di Firenze. E per liquidare la partecipazione non passerà dal consiglio. Secondo la giunta non ne ha bisogno: perché la quota da cedere della società è di «minoranza». Questo, in sostanza, dice la delibera approvata ieri mattina a maggioranza. Due assessori, in disaccordo, Anna Marson e Sara Nocentini, scelgono di figurare assenti. Soprattutto perché l'atto non prevede un diritto di recesso sulla vendita delle azioni che «blindi» le attuali previsioni del Pit, il piano di indirizzo territoriale: nuova pista dell'aeroporto di Firenze ferma a 2000 metri, da realizzare a carico dei privati, senza 120 milioni di contributi pubblici.

L'operazione non è tutta in discesa come sembra. La vendita, infatti - si precisa in delibera - è vincolata alla «valutazione di congruità del prezzo di offerta pubblica di acquisto» lanciata da Corporación America, il socio privato di Sat. Ma soprattutto è condizionata alla possibilità di recedere «dal patto parasociale tra i soci pubblici senza oneri a carico della Regione». Questo non è possibile. I soci pubblici lo ripetono da aprile. Anche con il parere legale dello studio Rose Norton FulBright: il socio pubblico che lascia il patto e vende le proprie quote paga una penale del 25% (circa 35 milioni). Ieri, poi, lo hanno notificato perfino notificato all'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Insieme a una diffida, per assessori e consiglieri, a firma del sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, e del presidente della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni: nessuno osi vendere le azioni dell'aeroporto di Pisa, se non vuole pagare penali e rischiare una denuncia. «Si diffidano i soggetti dal porre in essere condotte lesive dei diritti contrattualmente garantiti con la stipula del patto, con la riserva di adire le competenti sedi giudiziarie, inclusa la liquidazione della penale prevista dal patto e il maggior danno».

Eppure Rossi va avanti. In giunta, in realtà, sarebbe stato disponibile a introdurre «clausole di salvaguardia» sollecitate da Anna Marson. La vicepresidente della Regione, Stefania Saccardi, no. In giunta ricorda che la previsione di una pista da 2000 metri è solo adottata e non approvata; quindi si può modificare. Soprattutto se non risulta funzionale allo sviluppo dell'aeroporto di Firenze, come sostiene anche Enac. Così la delibera passa senza la possibilità di recesso dalla vendita della quota: se la pista supera i 2000 metri previsti dal Pit, le azioni cedute a Corporación America tornano alla Regione.

Tutto chiarito, allora? In realtà l'interrogativo del giorno è: a Rossi serve o non serve l'autorizzazione del consiglio regionale per liquidare la partecipazione in Sat? È certo che la Regione punti a vendere le proprie azioni del Galilei senza passare in aula (dove non avrebbe neppure una maggioranza di centrosinistra). E si appella alla legge 20 del 2008 per avallare questa tesi. E chiederà il parere di legittimità alla commissione competente. Ma molti consiglieri di centrosinistra nutrono dubbi su questa interpretazione. Soprattutto perché il 16,90% delle azioni della Regione sono all'interno di un patto parasociale che controlla il 54% e quindi la maggioranza di Sat. E, infatti, c'è già chi tra i consiglieri regionali del Pd annuncia un immediato ricorso al Tar contro la delibera che permettesse la liquidazione delle quote di Sat senza passaggio in aula. Per questo la riunione indetta per stamani alle 9,30 fra Rossi e il gruppo del Pd è fondamentale. Si deve discutere la linea del partito. Tanto più che ieri in giunta si è anche parlato della necessità di «preccettare i consiglieri» in caso di voto in aula.

In realtà, oggi tutta la giornata è importante per la vicenda. Restano convocate le commissioni controllo, affari istituzionali e trasporti e mobilità sull'alienazione delle quote regionali di Sat all'ordine del giorno del consiglio regionale di domani. La seduta ancora non è stata annullata, anche se alcuni capigruppo dicono che non si terrà. Se si tenesse, in aula arriverebbe un testo diverso, il quarto in 4 settimane. Anche di questo chiederanno spiegazioni Filippeschi e Pieroni, nella lunga giornata che li attende a Firenze: incontro con il gruppo del Pd, audizione con le commissioni.

27 maggio 2014

DAL 9 GIUGNO AL 5 SETTEMBRE
dalle 8 alle 12,45 oppure con possibilità
di pranzo e prolungamento fino alle 14,15

CORSI DI TENNIS
• Per bambini principianti ed in fase di perfezionamento
• Per adulti di qualsiasi livello

OTTIME PROMOZIONI PER TUTTI GLI ISCRITTI

ORARIO SEGRETERIA: LUN. - VEN. 10.00/12.00 - 17.00/18.30 SAB. 10.00/12.00

JUNIOR CLUB Livorno - Via dei Pensieri, 48 - Tel. 0586 504218
segreteria@juniorclublivorno.com - www.juniorclublivorno.com